

**I PROGETTI DI ASSOLOMBARDA**

Industria 4.0 una rivoluzione che non riguarda solo le imprese

di **Mattia Macellari**

La parola chiave dei prossimi anni sarà Industria 4.0. Industria intelligente, robotizzata, che sfrutta i big data per migliorare la produzione. Un treno da non perdere per rilanciare la manifattura italiana e i sistemi produttivi europei.

È una rivoluzione che non riguarda solo le imprese, anche la PA dovrà aggiornarsi per stare al passo con i tempi e snellire i propri processi. Riguarda cittadini, professori e studenti: senza persone competenti, infatti, lo sviluppo tecnologico di un'impresa è monco. Ripensare la propria azienda per adeguarla agli standard della quarta rivoluzione industriale implica quindi sia investimenti in tecnologia sia nella formazione.

Si stima che nei prossimi cinque anni i ricavi delle vendite online supereranno i 110 miliardi di euro. È una piazza che allarga i confini di un mondo dove il made in Italy è sempre più richiesto, tuttavia solo l'11% delle Pmi fa e-

commerce. E sono ancora meno quelle che si avvalgono di un digital manager per far crescere l'azienda al tempo dell'Industria 4.0.

Il governo ha tracciato la strada. Il piano "Industria 4.0", varato dal ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, prevede interventi per recuperare terreno. Sono compresi un credito di imposta per ricerca e sviluppo, con un'aliquota al 50%, super e iper ammortamento, detrazioni fiscali al 30% per chi investe in startup innovative, la nuova Sabatini.

Gli incentivi, tuttavia, non bastano. La rivoluzione è prima culturale. Per questo, il Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda è sceso in campo per agire sulle competenze di chi lavora e indicare a scuole e università le integrazioni al percorso di studio, per ridurre il *mismatch* tra offerta formativa e necessità dell'impresa. Si calcola, infatti, che il 70% dei bambini di oggi svolgerà un lavoro che ancora non esiste. La scuola deve, quindi, saper offrire una formazione agile ai futuri professionisti.

La digitalizzazione offre grandi vantaggi alle Pmi: ad esempio, la personalizzazione del prodotto in settori tipici del made in Italy, come moda e design. Così come i costi, che possono essere ridotti ripensando la produzione sulla base degli input del mercato e elaborati in tempo reale attraverso i big data.

Anche la PA gioca un ruolo fondamentale. Il digitale, applicato alla burocrazia, non significa solo meno carta e timbri, ma anche integrazione di dati nei processi decisionali e modifiche agili di procedure e regole. Qualcosa si muove anche in Italia. Penso alla

fatturazione elettronica, che ha già prodotto 53 milioni di e-fatture verso la PA, la digitalizzazione di alcuni scambi di dati con il ministero dell'Agricoltura, come il registro delle accise, il registro di zucchero, latte e vino, e la creazione di un team per la trasformazione digitale, guidata da Diego Piacentini.

Come Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda cosa vogliamo fare? Primo: aiutare le imprese a sviluppare le competenze 4.0, sollecitando una rivoluzione culturale e digitale. Lo faremo con il progetto "Competenze 4.0".

Secondo: coinvolgere i ragazzi delle superiori in progetti di alternanza scuola-lavoro. Il programma "50 imprenditori per il futuro" mostrerà loro gli scenari lavorativi che li attendono. Terzo: collaborare con le università. Attraverso il progetto "Laboratorio d'impresa" puntiamo a portare in azienda studenti universitari che, per sei mesi, saranno impegnati su progetti di trasformazione digitale. Quarto: formare l'imprenditore. Il progetto "Grado di digitalizzazione" e un Mba del Gruppo Giovani hanno l'obiettivo di diffondere il *change management*. Ancora: aiutare i nostri colleghi a capire quali saranno le figure più utili, scambiare esperienze e *best practice* tra chi ha già affrontato o sta affrontando il dossier Industria 4.0 e chi si accinge a farlo, e proporre a governo e istituzioni locali iniziative e riforme che rispondano alle aspettative degli imprenditori.

Mattia Macellari è presidente del gruppo Giovani Imprenditori Assolombarda

Confindustria Milano Monza e Brianza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

